

CENTRO FORMAZIONE ABBAZIA NOVACELLA  
Via Abbazia 1 - 39040 Varna  
tel. 0472 835 588  
fax 0472 838 107  
bildungshaus@kloster-neustift.it  
www.kloster-neustift.it

www.jakobsweg.it

**Jakobsweg**  
Südtirol



Un miracolo non è volare nell'aria o  
camminare sull'acqua,  
ma camminare sulla terra.

Passi silenziosi ...

Passi silenziosi ...



... sul Cammino  
di San Giacomo  
attraverso l'Alto Adige



**Jakobsweg**  
Südtirol



## Care pellegrine, cari pellegrini,

Indipendentemente dalla domanda del percorso storico del Cammino di San Giacomo attraverso l'Alto Adige, l'Abbazia di Novacella, situata all'incrocio delle grandi assi nord-sud e est-ovest, ha dato indubbiamente ospitalità, aiuto medico e soprattutto sostegno spirituale a molti pellegrini e viandanti nell'ospizio (Castel S. Angelo) costruito poco dopo la fondazione dell'Abbazia stessa. Questa tradizione si è mantenuta fino ai giorni nostri, anche se solo in pochi e singoli casi all'anno.

Il pellegrinaggio, il cammino è l'espressione di un fenomeno esistenziale prettamente umano. Soprattutto nella Parola della Bibbia nel Testa-



Abbazia di Novacella

mento Vecchio e in quello Nuovo si legge dell'uomo, del popolo, di tutti i popoli che sono sempre in cammino, sul sentiero verso la meta, verso Dio. Percorrono questo cammino che conosce molte varianti, molte stazioni, non da soli, ma incontrando lungo il percorso altri, percorrendolo

Chiesa di S. Giacomo a Tesido



Dintorni di Vipiteno



insieme, seguendo Immanuel, "Dio è con noi", come viene definito Gesù nel Nuovo Testamento, che a sua volta parla di se stesso come la Via verso il Signore, verso Dio.

Auguro a tutti coloro che percorrono il Cammino di San Giacomo in Alto Adige di scoprire la natura e la cultura di questa splendida terra, soprattutto però di aprirsi al messaggio cristiano del Cammino, quello di vivere un percorso interiore di rinnovamento, di presa di coscienza della propria situazione e di raggiungimento di una meta più profonda.

**Georg Untergaßmair**

Prevosto e Abate di Novacella

*+ Georg F. Untergaßmair*

## 1ª tappa PRATO DRAVA - MONGUELFO

Subito dopo il primo tratto che attraversa prati fioriti a Prato Drava e a Versciaco, raggiungiamo uno dei punti più belli, se non il più bello, della parte altoatesina del Cammino. Dal punto di vista geografico questo tratto tra San Candido e Dobbiaco, assieme a quello del Brennero, è il più alto del percorso, ma anche dal punto di vista culturale è molto interessante. La chiesa della Collegiata di San Candido – uno dei due patroni del paesino è San Candido – è una delle chiese romaniche più importanti dell'intero Tirolo (XII sec., ristrutturazione nel XIII sec.). La chiesa fu donata nel 769 dal duca baiuvaro Tassilone III all'abate Otto von Scharnitz. Alla donazione era legata la fondazione di un monastero al confine della civilizzazione cristiana verso il mondo slavo ancora pagano. Nella bellissima chiesa romanica possiamo ammirare gli affreschi

città dei Fugger) e l'antica via romana che arrivava da Aquileia, che noi percorreremo. La ricchezza del luogo si ritrova nella decorazione della bellissima Parrocchiale tardo-barocca (1769) dedicata a San Giovanni, come anche nelle numerose ben tenute residenze nobiliari che caratterizzano l'aspetto architettonico della località. La costruzione del primo collegamento ferroviario austro-ungarico da Vienna a Innsbruck, la "Südbahn", che attraversava la Val Pusteria, portò alla fine del XIX secolo il turismo e ulteriore benessere a Dobbiaco. Un altro pezzo di storia austriaca ci aspetta lungo il sentiero verso Villabassa. Passiamo infatti vicino all'antico bagno "Bad Maistatt". Già Massimiliano I (Imperatore dal 1493 al 1519) venne qui per fruire di bagni salutarì e più tardi, all'inizio del XX secolo, il compositore Gustav Mahler qui veniva in villeggiatura. (Si dice che qui compose la sua 9ª sinfonia). Nel 1456 a Villabassa fu costruito un ospizio per viandanti e

tardoromanici della cupola, che rappresentano la storia della creazione, oltre al gruppo della Crocifissione (anch'esso tardoromanico) sopra il coro. La cripta romanica con la figura di San Candido è da secoli meta di pellegrinaggi dalle regioni limitrofe. Ed infine ammiriamo l'affresco gotico di Michael Pacher sopra il portale sud rappresentante il fondatore Otto II tra i due patroni del monastero, S. Candido e Corbiniano. L'altipiano riserva un'altra particolarità. La fonte del fiume Drava, che i pellegrini provenienti dalla Slovenia hanno seguito per quasi 300 km, giungendo fino alla sua fonte. Qui finalmente si può anche bere l'acqua del fiume!

Il percorso prosegue lungo il bosco fino a Dobbiaco, luogo ricco ed importante nel Medioevo, crocevia di due importanti arterie commerciali. La Via Alemagna proveniente da Venezia (che portava ad Augusta,

pellegrini. L'annessa cappella della Trinità esiste ancor'oggi. Fino a Monguelfo camminiamo quasi esclusivamente su stradine secondarie asfaltate, in compenso poco trafficate, che qui collegano vari punti dell'ampia vallata soleggiata.

Monguelfo, luogo natale di Paul Troger, il pittore del famoso affresco nel Duomo di Bressanone. Sono suoi anche i tre dipinti dell'altare nella Parrocchiale del suo paese natale. Gli affreschi nel tabernacolo gotico dietro la chiesa sono del secondo grande artista pusterese, Michael Pacher.

Stube di Gustav Mahler a Dobbiaco



Chiesa della Collegiata di San Candido

### Tempi di percorrenza:

Prato Drava > San Candido 1 3/4 ore  
San Candido > Dobbiaco 1 1/4 ore  
Dobbiaco > Monguelfo 2 1/2 ore

### Lunghezza percorso:

25,1 km

### Dislivello:

Salita: 371 m  
Discesa: 397 m

### Informazioni e possibilità di pernottamento:

[www.altapusteria.info](http://www.altapusteria.info)

ASSOCIAZIONE TURISTICA SAN CANDIDO  
Piazza del Magistrato 1  
39038 San Candido  
tel. 0474 913 149  
[www.innichen.it](http://www.innichen.it) - [info@innichen.it](mailto:info@innichen.it)

ASSOCIAZIONE TURISTICA DOBBIACO  
Via Dolomiti 3 - 39034 Dobbiaco  
tel. 0474 972 132  
[www.dobbiaco.info](http://www.dobbiaco.info) - [info@dobbiaco.info](mailto:info@dobbiaco.info)

ASSOCIAZIONE TURISTICA VILLABASSA  
Piazza von Kurz 5 - 39039 Villabassa  
tel. 0474 745 136  
[www.villabassa.it](http://www.villabassa.it) - [info@villabassa.it](mailto:info@villabassa.it)

[www.jakobsweg.it](http://www.jakobsweg.it)

## 2ª tappa MONGUELFO - BRUNICO

Evitando il traffico fragoroso, camminiamo passando per la frazione di Novale (in salita lungo il rio) su stradine in mezzo a prati e boschi fino alla diga di Valdaora. La ciclabile sarebbe una scorciatoia, ma è asfaltata e molto frequentata. I comuni di Valdaora di Sopra, di Sotto e di Mezzo sono disposti quasi in fila indiana. Li attraversiamo tranquillamente, facendo una breve visita alla chiesa di S. Egidio a Valdaora di Mezzo che custodisce un bellissimo altare presumibilmente di Michael Pacher. Non c'è da meravigliarsi se lungo il Cammino si incontrano chiese dedicate a San Giacomo. Ma quando se ne incontra una dopo l'altra all'esatta distanza di un giorno di cammino, allora si può asserire, come nel nostro caso, di trovarsi proprio su uno degli antichi sentieri di pellegrinaggio di San Giacomo. La chiesa di San Giacomo nella frazione di Nasen, che raggiungiamo

del terzo grande artista pusterese, anche se meno conosciuto. Nella chiesa di San Giorgio scopriamo un bellissimo affresco di Simon di Tesido (e di Leonardo di Bressanone). Anche gli affreschi della chiesa gotica di San Giacomo (la seconda dopo quella di Strassen nell'Osttirol) nel cimitero furono eseguiti da Simon di Tesido. Il sentiero no. 21 sale fino a quasi 1400 m sul Monte Riva di Sotto per ridiscendere poi verso Rasun di Sotto all'imbocco della Valle d'Anterselva. Da qui raggiungiamo Nove Case sulla statale della Val Pusteria. Dopo circa 500 metri ritroviamo il Cammino di San Giacomo che ci porta fino a Nasen. Qui passiamo sul lato sud della vallata e camminando sul bellissimo sentiero no. 3 A – con un breve tratto sulla ciclabile asfaltata – arriviamo al Castel Lamberto sopra Brunico. Da qui seguiamo il sentiero naturalistico attraverso la romantica e selvaggia gola del fiume Rienza che ci porta fino quasi nel centro storico di Brunico. La cit-

tà che ha dato i natali al grande Michael Pacher, fu fondata nel XIII sec. dal potente vescovo Bruno di Bressanone come posto di controllo del già allora intenso traffico attraverso la Val Pusteria. L'affascinante città vecchia, collocata ai piedi del promontorio dove sorge il castello, costituiva assieme ad esso una vera e propria fortificazione e le quattro porte ancora intatte trasmettono tuttora l'aspetto fortificato. In ogni caso vale una visita, durante la quale non ci si può dimenticare di visitare la casa natale di Michael Pacher e di fare un salto alla trattoria Lamm (agnello). Una sala della trattoria è letteralmente ricoperta di quadri e schizzi dei due grandi pittori dell'Osttirol Franz von Defregger e Albin Egger-Lienz. Una vera chicca!

### Tempi di percorrenza:

Monguelfo > Valdaora di Sotto 2 ore  
Valdaora di Sotto > Brunico 2 <sup>3</sup>/<sub>4</sub> ore

### Lunghezza percorso:

19,3 m

### Dislivello:

Salita: 338 m  
Discesa: 585 m

### Informazioni e possibilità di pernottamento:

[www.kronplatz.com](http://www.kronplatz.com)

ASSOCIAZIONE TURISTICA MONGUELFO  
39035 Monguelfo  
tel. 0474 944 118  
[www.welsberg.com](http://www.welsberg.com) - [info@welsberg.com](mailto:info@welsberg.com)

ASSOCIAZIONE TURISTICA TESIDO  
39035 Tesido  
tel. 0474 950 000  
[www.taisten.com](http://www.taisten.com) - [info@taisten.com](mailto:info@taisten.com)

ASSOCIAZIONE TURISTICA  
RASUN IN VALLE D'ANTERSELVA  
Rasun di sotto 60 - 39030 Rasun  
tel. 0474 496 269  
[www.rasen.it](http://www.rasen.it) - [info@rasen.it](mailto:info@rasen.it)

ASSOCIAZIONE TURISTICA VALDAORA  
Piazza Floriani 4 - 39030 Valdaora  
tel. 0474 496 277  
[www.olang.com](http://www.olang.com) - [info@olang.com](mailto:info@olang.com)

ASSOCIAZIONE TURISTICA BRUNICO  
Piazza Municipio 7 - 39031 Brunico  
tel. 0474 555 722  
[www.bruneck.com](http://www.bruneck.com) - [info@bruneck.com](mailto:info@bruneck.com)

[www.jakobsweg.it](http://www.jakobsweg.it)

## 3ª tappa BRUNICO – VANDOIES DI SOTTO

Da Brunico fino a Casteldarne e Chienes camminiamo nell'ampia vallata soleggiata su sentieri in mezzo ai campi. Come pellegrini incontreremo lungo il cammino la chiesa di San Giacomo a San Sigismondo ed un ospizio per pellegrini, entrambi indizi inconfutabili dell'esistenza di un percorso storico. Ma prima ci fermiamo per fare visita alla chiesa gotica di San Nicolò a Stegona, alle porte di Brunico. Qui merita particolare attenzione la Via Crucis del 1470 con le 14 stazioni affrescate che corrono attorno all'ossario e alla chiesa stessa. Il sentiero in mezzo al bosco ci porta a Castel Badia con l'ospizio di San Giovanni dell'Ospedale, istituito nel XII secolo dalle benedettine del monastero di Castel Badia per dare alloggio a pellegrini e viandanti che percorrevano lungo l'antica via romana sia il Cammino di San Giacomo, sia che si trovassero sulla strada per Roma. La pietra miliare romana, che

sa dei Santi Pietro e Paolo a Chienes (originaria del XV sec.) per scoprirlo rappresentato in un altare laterale come "Matamoros" (uccisore dei Mauri). Sul sentiero no. 2 lungo la riva del Rienza arriviamo all'Albergo "Gisser" e da qui verso nord fino alla Parrocchiale di San Sigismondo, che come secondo patrono, proprio per la sempre crescente popolarità del Cammino di Santiago di Compostela, è dedicata a San Giacomo. La chiesa ha al suo interno diverse rappresentazioni dell'apostolo pellegrino, ma custodisce l'altare gotico a portelle più antico del Tirolo, ancora perfettamente



oggi si trova vicino alla statale in bella vista, un tempo si trovava sull'antica strada nelle immediate vicinanze dell'ospizio. Purtroppo la cappella dell'ospizio è sempre chiusa e non ci è possibile vedere il crocifisso monumentale del XII sec. e l'affresco di Simon di Tesido che rappresenta un violinista inginocchiato ai piedi dell'Addolorata. Proseguiamo lungo il versante soleggiato sul fondovalle. A Casteldarne e Chienes arriviamo alla riva del fiume Rienza. Qui merita una visita il dipinto della "Madonna del grano" (metà del XV sec.) nella cappella-ossario della Parrocchiale di Casteldarne, luogo di pellegrinaggio molto frequentato. Da secoli i contadini pusteresi si recano in questo antichissimo luogo di culto cristiano per chiedere un buon raccolto, per questo la "Madonna del grano". Chi non vuole attendere l'arrivo a San Sigismondo per vedere San Giacomo, può dare un'occhiata nella Chie-

intatto, che dal 1430 non ha mai lasciato la sua sede originaria. Per la prima volta dopo San Sigismondo ci spostiamo sul lato orografico sinistro del Rienza e arriviamo servendoci della ciclabile fino a Vandoies di sotto. (A metà percorso ci sarebbe la possibilità di attraversare un ponte per raggiungere i sentieri sul lato opposto del fiume che portano a Vandoies di Sopra. Da qui Vandoies di Sotto si raggiunge sul sentiero no. 2 A.). L'originaria Parrocchiale tardo-gotica (XV sec.) di Vandoies di Sopra è dedicata a San Nicolò e fu barocchizzata nel 1749. L'affresco di San Cristoforo sulla parete esterna della chiesa risale al XV secolo. Il piccolo paese di Vandoies di Sotto ha due chiese: la vecchia Parrocchiale del XIV sec. e la Parrocchiale barocca del 1763, quasi una copia del Duomo di Bresanone, dedicata all'Annunciazione.

< Pietra miliare romana a S. Lorenzo



Casa nobile Glurnhär a Castel Badia presso San Lorenzo

### Tempi di percorrenza:

Brunico > Chienes 2 1/2 ore  
Chienes > Vandoies di Sotto 2 1/4 ore

### Lunghezza percorso:

25,2 m

### Dislivello:

Salita: 535 m  
Discesa: 610 m

### Informazioni e possibilità di pernottamento:

[www.kronplatz.com](http://www.kronplatz.com)

ASSOCIAZIONE TURISTICA S. LORENZO DI SEBATO

Via J. Renzler 9 - 39030 S. Lorenzo di Sebato  
tel. 0474 474 092

[www.st-lorenzen.com](http://www.st-lorenzen.com)  
[info@st-lorenzo.com](mailto:info@st-lorenzo.com)

ASSOCIAZIONE TURISTICA CHIENES

Via del Paese 4/b - 39030 Chienes  
tel. 0474 565 245

[www.kiens.com](http://www.kiens.com) - [info@kiens.com](mailto:info@kiens.com)

[www.valleisarco.info](http://www.valleisarco.info)

ASSOCIAZIONE TURISTICA VANDOIES/VAL DI FUNDRES

Via Statale 15 - 39030 Vandoies  
tel. 0472 869 100

[www.vintl.it](http://www.vintl.it)  
[vintl@gitschberg-jochtal.com](mailto:vintl@gitschberg-jochtal.com)

[www.jakobsweg.it](http://www.jakobsweg.it)

## 4ª tappa VANDOIES DI SOTTO – NOVACELLA - FORTEZZA



Rio di Pusteria

Una chiesa dedicata a San Giacomo non necessariamente deve trovarsi direttamente sul Cammino. Ne troviamo un esempio se saliamo di qualche metro da Vandoies di Sotto su verso la chiesa di San Giacomo a Maranza. Sulla parete esterna veniamo accolti dal secondo grande patrono dei viandanti, da San Cristoforo, che, come a Nasen, viene raffigurato in mezzo

al mare attorniato da strane creature. (Si racconta che chi muore proprio il giorno nel quale ha visto San Cristoforo, attraverserà indenne il purgatorio per arrivare direttamente in Cielo. Questo spiega anche le rappresentazioni monumentali sulle pareti esterne delle chiese. Chiunque poteva vedere già da lontano il Santo, sia esso stato viandante o un bracciante che si recava nei campi.) Il sentiero nel fondovalle – lungo la ciclabile – ci porta fino alla Chiesa di Rio di Pusteria, che il Conte Sigismondo del Tirolo fece costruire nel 1472, con lo stesso intento delle chiese di Lienz e del Castello di Brunico, cioè il controllo delle strade e delle merci trasportate. Nel 1809 la chiesa fu testimone di una cruenta battaglia all'epoca delle guerre di liberazione del Tirolo. Oggi le antiche mura sono restaurate e convertite a luogo di cultura per soli scopi "pacifici".



Altipiano delle mele Naz-Sciaves: chiesetta di S. Maddalena a Fiumes

La Parrocchiale gotica di Sant'Elena a Rio di Pusteria – una delle poche patrono – con i suoi bellissimi affreschi esterni come interni costituisce assieme alla cappella del cimitero di San Floriano un insieme artistico unico, alla cui atmosfera è difficile resistere. Chi preferisce dirigersi direttamente verso il passo del Brennero, senza visitare Novacella e Bressanone, deve seguire sempre la Via Crucis che poco dopo Aica finisce alla chiesetta di pellegrinaggio nel boschetto di pino silvestre. La cappella "Stöcklvater" (XVIII sec.),

luogo di pellegrinaggio locale – soprattutto le domeniche di Quaresima – ci induce a soffermarci. Sopra Aica (chiesa tardo-gotica di San Nicolò) raggiungiamo il nuovo sentiero lungo il lago artificiale di Fortezza, che ci porta fino in paese, dalla fine del XIX secolo un importante nodo ferroviario. Chi desidera visitare Novacella e Bressanone, di motivi per una visita ce ne sono tanti, scende dalla stazione V della Via Crucis verso sinistra, superando su un ponte la statale per arrivare a Sciaves. Sul sentiero no. 8, poi seguendo



Chiesa di S. Giacomo a Maranza



Chiesa di Rio di Pusteria

## 4ª tappa VANDOIES DI SOTTO – NOVACELLA – FORTEZZA



Cortile interno dell'Abbazia di Novacella

circa mezz'ora di cammino verso sud possiamo ammirare il Duomo, l'annesso chiostro, la chiesa di San Giovanni, il Palazzo Vescovile e il vecchio cimitero, una carrellata di stili architettonici diversi dal romanico al tardo-barocco raggruppati in uno splendido e magnifico spazio ristretto. Ma ora torniamo sui nostri passi sul Cammino. Dopo l'Abbazia attraversiamo il vecchio ponte sull'Isarco, svoltiamo a destra e raggiungiamo il



Piazza Duomo a Bressanone con il Municipio

una stradina dritta e dall'Albergo Strasser di nuovo sul sentiero no. 4 a destra, arriviamo dopo circa un'ora a Novacella. L'Abbazia di Novacella con elementi architettonici gotici (il famoso chiostro) e barocchi (la chiesa abbaziale) fu fondata nel 1142 dal Beato Vescovo Hartmann e fortificata nel XVI secolo per paura dell'invasione turca. Affreschi gotici e tardo-gotici si possono ammirare sia nel chiostro, dove è fra l'altro sepolto il trovatore medievale Oswald von Wolkenstein, come anche nella chiesa romanica di San Vittore. La cappella di San Michele costruita in stile romanico all'esterno delle mura dell'Abbazia, chiamata per la sua forma anche Castel Sant'Angelo, sembra che effettivamente sia stata costruita come rifugio per i pellegrini. E poiché già ci troviamo a Novacella non possiamo fare a meno di visitare la città medievale vescovile di Bressanone con l'imponente complesso del Duomo. A

sentiero no. 1, che superando la statale e l'autostrada ci porta al laghetto di Varna. Costeggiando il laghetto sul lato est percorriamo parallelamente all'autostrada la ciclabile fino a raggiungere Fortezza. Il paese deve il suo nome all'imponente fortezza voluta dall'Imperatore austriaco Franz I, costruita tra il 1833 e il 1839. Una fortezza che non è mai stata utilizzata per attività bellicose.



Chiesa Parrocchiale di Fortezza

### Tempi di percorrenza:

Vandoies di Sotto > Rio di Pusteria 1 1/2 ore  
 Rio di Pusteria > Novacella 1 3/4 ore  
 Novacella > Fortezza 1 3/4 ore

### Lunghezza percorso:

16,7 km

### Dislivello:

Salita: 478 m  
 Discesa: 497 m

### Informazioni e possibilità di pernottamento:

[www.valleisarco.info](http://www.valleisarco.info)

ASSOCIAZIONE TURISTICA  
 GITSCHBERG/JOCHTAL  
 Via Katharina Lanz 90  
 39037 Rio di Pusteria  
 tel. 0472 849 467  
[www.gitschberg-jochtal.com](http://www.gitschberg-jochtal.com)  
[info@gitschberg-jochtal.com](mailto:info@gitschberg-jochtal.com)

ASSOCIAZIONE TURISTICA BRESSANONE  
 Via Stazione 9 - 39042 Bressanone  
 tel. +39 0472 836 401  
[www.brixen.org](http://www.brixen.org) - [info@brixen.org](mailto:info@brixen.org)

[www.jakobsweg.it](http://www.jakobsweg.it)

## 5ª tappa FORTEZZA - VIPITENO

Il Cammino prosegue dopo Fortezza nella valle che fino a Vipiteno è piuttosto angusta ed offre così al pellegrino un paesaggio di contrasti tra il traffico inesorabile e piccoli paesini veri scrigni, nei quali il tempo sembra si sia fermato per sempre. La mobilità moderna attraverso una delle assi principali europee per il passo del Brennero lascia segni indelebili. Da Fortezza scegliamo di seguire una vecchia stradina non asfaltata fino a Mezzaselva. Lungo questo percorso siamo praticamente soli e lontani dal traffico. Solo dopo Mezzaselva camminiamo sulla ciclabile asfaltata, che ci dividiamo con i ciclisti. Possiamo utilizzare la vecchia strada militare nel bosco di Fuldres come scorciatoia e poco dopo la frazione di Novale di Sotto, salendo di circa 100 metri di altitudine, possiamo seguire una Via Crucis nel bosco. Chi invece preferisce rinunciare alla salita, prosegue

Da qui è consigliabile una breve deviazione sul lato opposto della valle verso "Maria Trens", il secondo luogo di pellegrinaggio più importante dopo Pietralba. Superando la palude di Vipiteno e passando sotto Castel Reifenstein/Tasso, a lungo proprietà dell'Ordine Teutonico, arriviamo a Vipiteno, città di commercianti, minatori e pellegrini. Attraversiamo la strada che scende dal passo Pennes, la strada della Val Ridanna e percorrendo una stradina secondaria arriviamo fino alla chiesa di San Giacomo di Tunes. (Per arrivare a Vipiteno ripercorriamo la stessa stradina, superiamo l'autostrada e subito a destra attraverso il sentiero nel prato fino alla Parrocchiale.) Sede di una congregazione di San Giacomo fondata nel XVI secolo e sito della vecchia chiesa di San Giacomo era Tunes, situata sopra Vipiteno, proprio lì dove passava il sentiero per Tunes. Gli ospizi per i pellegrini dell'Ordine di San Giovanni e dell'Ordine Teutonico si trovavano però a Vipiteno, così come

lungo la ciclabile fino ad arrivare alla chiesetta del vecchio Bagno "Möder" e alla benefica fonte di Pietro. Da oltre 500 anni dalla fonte sgorga dell'acqua particolare (defluisce girando verso destra). Molti vengono a prendere con taniche quest'acqua, che si dice guarisca le malattie della pelle. Del vecchio bagno costruito alla fine del XIX secolo è rimasta solo la cappella, testimone di un luogo di particolare fascino. Già da lontano vediamo la Parrocchiale gotica di San Pietro di Stilves, che raggiungiamo camminando lungo il sentiero che costeggia il fiume. Una stradina percorribile solo da pedoni e che ci regala una natura pluviale affascinante. Seguiamo in leggera salita il corso del fiume Isarco con i suoi ampi meandri in mezzo a prati paludosi, che offrono rifugio a moltissime specie animali e vegetali. Un piccolo paradiso terrestre!

troviamo affreschi rappresentanti l'apostolo su due facciate di case private (una in Via Geizkofel, l'altra sulla statale in direzione di Colle Isarco). La casa dell'Ordine Teutonico nelle immediate vicinanze della bellissima Parrocchiale (il primo pilastro a sinistra è stato donato dalla congregazione di San Giacomo) e la "stube" dell'Ordine di San Giovanni nella città vecchia (nell'ex-cappella dell'ospizio) sono tuttora testimoni di queste due importantissime congregazioni cavalleresche presenti in tutta Europa. Nello stemma della città ritroviamo la leggendaria figura del "Sterzl" un pellegrino devoto con rosario che si regge su stampelle. Secondo una leggenda fu probabilmente lui a dare il nome alla città, in tedesco "Sterzing".



Maria Trens a Campo di Trens

### Tempi di percorrenza:

Fortezza > Mezzaselva 1 ore  
Mezzaselva > Novale di Sotto 2 ore  
Novale di Sotto > Vipiteno 2 ore

### Lunghezza percorso:

25,8 m

### Dislivello:

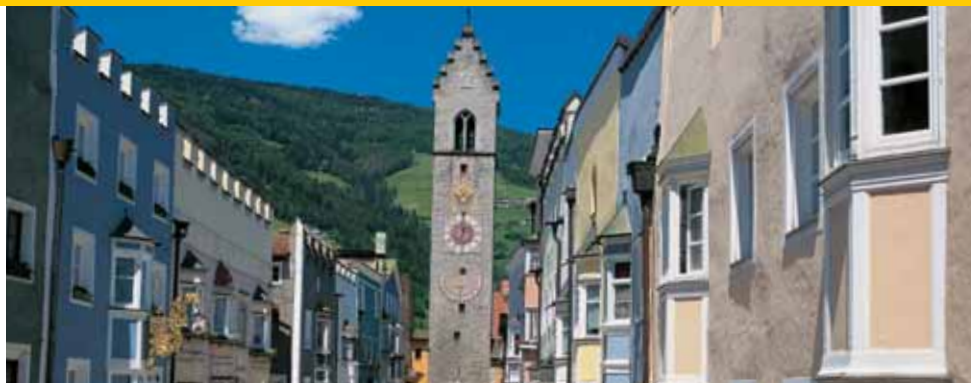
Salita: 656 m  
Discesa: 442 m

### Informazioni e possibilità di pernottamento:

[www.valleisarco.info](http://www.valleisarco.info)

ASSOCIAZIONE TURISTICA VIPITENO  
Piazza Città 3 - 39049 Vipiteno  
tel. 0472 765 325  
[www.vipiteno.com](http://www.vipiteno.com)  
[info@infovipiteno.com](mailto:info@infovipiteno.com)

[www.jakobsweg.it](http://www.jakobsweg.it)



Vipiteno: Città Nuova con la Torre delle Dodici

## 6ª tappa VIPITENO - BRENNERO

Lasciamo la città partendo dalla Torre delle Dodici, che divide la città “vecchia” da quella “nuova”, per la via Molini, attraversiamo l’Isarco e poi la statale, infine anche la ferrovia e proseguiamo sul sentiero no. 21, poi 21 B verso sinistra. Passiamo a Novale di

a Colle Isarco, paese minerario (Nel Medioevo più di 1000 minatori lavoravano nelle miniere dei dintorni.). Dal vicolo Parrocchia saliamo lungo la scalinata fino alla Parrocchiale e verso la cappella di Santa Barbara (1510) costruita dai minatori. Attraverso il cimitero arriviamo sul sentiero della chiesa fino al Moncucco e più avanti fino alla cappella della peste (oggi della Madonna). Saliamo ulteriormente fino alla casa ferroviaria disabitata. Poco dopo scendiamo nuovamente e dopo circa 300 metri ci ritroviamo su una stradina. A Ponticolo scopriamo la vecchia strada verso il passo. La seguiamo risalendo il fiume sulla riva sinistra, fino alla sua fine per poi passare su un ponticello sulla riva opposta. Saliamo ancora sul tracciato ferroviario dimesso. Abbiamo quasi raggiunto l’altitudine del passo del Brennero e possiamo proseguire sul vecchio tracciato ferroviario fino al paese di confine oppure (da Terme di Brennero) seguiamo la ciclabile. Poco pri-

Sotto e Novale di Sopra (da qui di nuovo sentiero no. 21) e vicino alla rovina di Castel Strada (costruito per il controllo del traffico sulla via del Brennero) e raggiungiamo un edificio sopra l’autostrada. Passiamo sotto la stessa e in discesa camminiamo fino

ma del paese Brennero troviamo un sentiero (sulla riva destra) che ci porta verso l’installazione moderna e mistica al contempo (“84 scalini”). Alla fine della scalinata si trova un piccolo bunker del tempo della Seconda Guerra Mondiale. Da qui si gode di un panorama eccezionale. Il passo del Brennero non solo è uno dei passi alpini più trafficati, ma ha vissuto in passato una storia movimentata. Un luogo magico, che emana un’atmosfera romantica e dura nel contempo. Milioni di pellegrini, commercianti, soldati, papi, re, imperatori e turisti in cerca del sole mediterraneo hanno superato il passo del Brennero, uno dei passi più bassi delle Alpi. La Parrocchiale tardo-gotica (XIV secolo, il coro risale ancora a quell’epoca) è dedicata a San Valentino, santo di origine retica, pellegrino e patrono della salute. Il luogo ideale per dare l’addio ad un bellissimo tratto del Cammino di Santiago attraverso l’Alto Adige.



Chiesa Parrocchiale di Colle Isarco

### Tempi di percorrenza:

Vipiteno > Colle Isarco 1 3/4 ore  
Colle Isarco > Bagni di Brennero 1 3/4 ore  
Bagni di Brennero > Brennero 1 ore

### Lunghezza percorso:

16,1 km

### Dislivello:

Salita: 612 m  
Discesa: 201 m

### Informazioni e possibilità di pernottamento:

[www.valleisarco.info](http://www.valleisarco.info)

ASSOCIAZIONE TURISTICA COLLE ISARCO  
Piazza Ibsen 2 - 39040 Colle Isarco  
tel. 0472 632 372  
[www.colleisarco.org](http://www.colleisarco.org)  
[info@colleisarco.org](mailto:info@colleisarco.org)

[www.jakobsweg.it](http://www.jakobsweg.it)

## Informazioni utili per i pellegrini

### Mangiare & bere:

Molti esercizi lungo il Cammino di San Giacomo propongono menu leggeri per pellegrini a prezzi modici. Sono contrassegnati da insegne speciali e sono elencati al sito [www.jakobsweg.it](http://www.jakobsweg.it).

### Dormire:

Gli esercizi contrassegnati come alberghi per pellegrini, rispondono ai criteri e alle esigenze dei pellegrini (posizione sul Cammino o nelle immediate vicinanze, pernottamento singolo senza supplemento) Tutti gli esercizi sono elencati sul sito [www.jakobsweg.it](http://www.jakobsweg.it)

## Bibliografia

Paulo Coelho  
**Il cammino di Santiago**

3ª edizione 2001  
ISBN 884524847X

Kathryn Harrison  
**Il cammino di Santiago**

2006  
ISBN 8871082109

Alfonso Curatolo/Miriam Givanzena  
**Guida al Cammino di Santiago di Compostela**

2006  
ISBN 88 89385537

### La Credenziale:

La Credenziale dà diritto alle agevolazioni previste per i pellegrini (sistemazione a prezzi contenuti, pasti speciali negli esercizi ...). Si può richiedere alla Confraternita di San Jacopo alla sede centrale a Perugia ([santiago@unipg.it](mailto:santiago@unipg.it)), alla sede del Trentino ([pippopatti@hotmail.com](mailto:pippopatti@hotmail.com)) o a Innsbruck ([jakobsgemeinschaft-innsbruck@aon.it](mailto:jakobsgemeinschaft-innsbruck@aon.it));

### Libri del pellegrinaggio:

I libri del pellegrino si trovano nella chiesa abbaziale di Novacella, nel Duomo di Bressanone e nelle chiese di San Giacomo a Nasen, S. Sigismondo e Tunes/Vipiteno.

### Mezzi di trasporto pubblici:

Informazioni su orari ferroviari:  
[www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it) – Numero Call Center 892 021  
Informazioni su orari di autobus:  
[www.sii.bz.it](http://www.sii.bz.it) – Numero verde 800 846 047

## Impressum

Un progetto del centro formazione Abbazia Novacella in collaborazione con le comunità comprensoriali Val Pusteria, Valle Isarco e Alta Valle Isarco.

Co-finanziato nell'ambito dell'iniziativa europea INTERREG III A Italia-Austria

**Direzione del progetto:** Mag. Peter Sader e DI Andreas Wild

**Responsabili del contenuto:** Peter Righi e Evi Tschöll

**Testo:** Peter Lindenthal

**Grafica:** Artprint

**Foto:** Marco Santini, © Consorzio turistico Valle Isarco  
Consorzio turistico Alta Pusteria

**Copertina:** Marco Santini

Un ringraziamento a tutti i partner per il sostegno avuto!



## Informazioni

CONSORZIO TURISTICO ALTA PUSTERIA  
Piazza Magistrato 1 - 39038 San Candido  
tel. 0474 913 156  
fax 0474 914 361  
[info@altapusteria.info](mailto:info@altapusteria.info)  
[www.altapusteria.info](http://www.altapusteria.info)

CONSORZIO TURISTICO AREA VACANZE  
PLAN DE CORONES  
Via Michael Pacher 11/a - 39031 Brunico  
tel. 0474 555 447  
fax 0474 530 018  
[info@kronplatz.com](mailto:info@kronplatz.com) - [www.kronplatz.com](http://www.kronplatz.com)

CONSORZIO TURISTICO VALLE ISARCO  
Bastioni Maggiori 26 A - 39042 Bressanone  
tel. 0472 802 232  
fax 0472 801 315  
[info@valleisarco.info](mailto:info@valleisarco.info)  
[www.valleisarco.info](http://www.valleisarco.info)

CENTRO FORMAZIONE ABBAZIA NOVACELLA  
Via Abbazia 1 - 39040 Varna  
tel. 0472 835 588  
fax 0472 838 107  
[bildungshaus@kloster-neustift.it](mailto:bildungshaus@kloster-neustift.it)  
[www.kloster-neustift.it](http://www.kloster-neustift.it)

CONFRATERNITA DI SAN JACOPO -  
JAKOBSGEMEINSCHAFT INNSBRUCK  
Domplatz 6 - A-6020 Innsbruck  
Tel. +43 (0) 512 583 902  
Fax +43 (0) 512 583 902-17  
[jakobsgemeinschaft-innsbruck@aon.at](mailto:jakobsgemeinschaft-innsbruck@aon.at)

CONFRATERNITA DI  
SAN JACOPO DI COMPOSTELLA  
Via del Verzaro 49 - 06123 Perugia  
tel 0755 736 381  
fax 0755 854 607  
[santiago@unipg.it](mailto:santiago@unipg.it)  
[www.confraternitadisanjacopo.it](http://www.confraternitadisanjacopo.it)